

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2025 - 2027
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Conzano
Provincia di Alessandria**

SOMMARIO

- a) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
	Servizio affissioni e imposta comunale sulla pubblicità	Diretta	Comune di Conzano
	Servizio Tecnico	Diretta	Comune di Conzano
	Servizio Anagrafe – Stato Civile – Demografico – Elettorale	Diretta	Comune di Conzano
	Commercio	Diretta	Comune di Conzano
	Agricoltura	Diretta	Comune di Conzano
	Trasporto scolastico	Diretta	Comune di Conzano
	Peso Pubblico	Diretta	Comune di Conzano
	Casetta dell'acqua	Diretta	Comune di Conzano
	Servizio vigilanza	Diretta	Comune di Conzano

Servizi gestiti in forma associata

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
	Servizi Socio Assistenziali	Convenzione	ASL AL
	Gestione Servizio illuminazione pubblica	Convenzione	Enel Sole Srl
	Servizio Tecnico/Commercio	Convenzione	Comune di Casale Monferrato Sportello SUAP
	Canile	Affidamento esterno	Cosmo Spa
	Tesoreria	Convenzione	Poste Italiane Spa

	Servizi ufficio tecnico	Convenzione	Comune Frassineto Po
	Segreteria Comunale	Convenzione	Convenzione per la gestione in forma associata del servizio di segreteria comunale con i Comuni Di San Damiano d'Asti, Conzano, Occimiano, Villanova d'Asti e Villanova Monferrato

Servizi affidati a organismi partecipati

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
	Raccolta rifiuti	Consorzio	Consorzio di Bacino Alessandrino
	Smaltimento rifiuti	Azienda partecipata	Amag SPA - Aral Spa
	Servizio Idrico Urbano	Consorzio	CCAM
	Servizio sviluppo territoriale e turistico	Società Consortile	Langhe Monferrato e Roero SCARL (LA.MO.RO)
	Sviluppo piani e programmi di interventi dedicati al miglioramento socio economico delle comunità rurali	Società Cooperativa	GAL Basso Monferrato Astigiano
	Tutela patrimonio artistico, culturale e territoriale	Fondazione	Fondazione Ecomuseo Pietra da Cantoni

Servizi affidati ad altri soggetti

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
	Servizio refezione scolastica	Affidamento esterno	Morgana A.V.F. Cooperativa Sociale a R.L.
	Servizio Tributi	Affidamento esterno	Gesel Engineering Sas di Cuorgnè
	Illuminazione Votiva	Affidamento esterno	Ditta Zanetti Srl

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

- Langhe Monferrato e Roero (LAMORO);
- GAL Basso Monferrato;
- Aral SPA;
- Consorzio di Bacino Alessandrino;
- Fondazione Ecomuseo Pietra da Cantoni;
- Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (CCAM).

Enti strumentali controllati:

NESSUNO

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

NESSUNA

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

In particolare si esprime che:

Le previsioni di entrata e di spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267.

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata al reperimento dei fondi necessari partecipando a bandi di finanziamento. In particolare con deliberazione G.C. n. 39 del 10/12/2023 è stato modificato il programma opere pubbliche 2024/2026, ipotizzando i seguenti interventi:

- 1) € 271.161,20 Messa in Sicurezza Rocca San Biagio e Torre Civica – ATTUALMENTE IN CORSO;
- 2) € 235.000,00 lavori di manutenzione straordinaria messa in sicurezza Strada del Molino per bonifica amianto (richiesta contributo fondi L.145/2018 anno 2022) – IL COMUNE DI CONZANO E' NELL'ELENCO DEI PROGETTI AMMESSI E NON FINANZIATI, SI RIPROPONE NEL BILANCIO 2025-2027, IN ATTESA DELLO SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA;
- 3) € 350.800,00 lavori di manutenzione straordinaria messa in sicurezza via Mezzavilla (richiesta contributo fondi L.145/2018 anno 2022) – IL COMUNE DI CONZANO E' NELL'ELENCO DEI PROGETTI AMMESSI E NON FINANZIATI, SI RIPROPONE NEL BILANCIO 2025-2027, IN ATTESA DELLO SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA;
- 4) € 50.000,00 lavori di messa in sicurezza copertura fabbricato ex scuole in Frazione San Maurizio (finanziato con contributo Ministero dell'Interno) PNRR – COMPLETATO E CHIUSO;
- 5) 1 Lotto riqualificazione Piazza Accatino e area verde adiacente – Programmazione Reg.le 2021-2027 per € 130.000,00;
- 6) 2 Lotto riqualificazione pavimentazione Piazza Accatino e area verde adiacente – Programmazione Reg.le 2021-2027 con possibile devoluzione mutuo CDP in fase di studio;

- 7) 3 Lotto completamento/collegamento Piazza Accatino e area verde adiacente con belvedere sito in Via Mezzavilla – Programmazione Reg.le 2021-2027 in fase di studio nel 2027;
- 8) Manutenzione Villa Vidua e Oratorio San Biagio con contributo di euro 6.000,00 della Fondazione CRAL per il progetto il Polo Culturale di evolve, a cui si aggiungono: un contributo di euro 20.000,00 della Fondazione CRT e con un contributo del GAL per euro 50.000,00, IN FASE DI STUDIO;

In previsione ci sono anche i seguenti interventi:

- LAVORO MESSA IN SICUREZZA CON CONTRIBUTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE (DECRETO CRESCITA) per sostituzione serramenti per edificio scolastico, per euro 50.000,00;
- CONTRIBUTO PICCOLI COMUNI PER REALIZZAZIONE PROGETTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE per efficientamento energetico edificio polifunzionale complesso scolastico San Maurizio, per euro 58.589,87;

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

E' una situazione ormai acquisita come l'Unione Europea abbia risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU continua a rappresentare un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

Si evidenzia come la struttura del PNRR sia articolata in sei Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi :

1. **“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”**: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

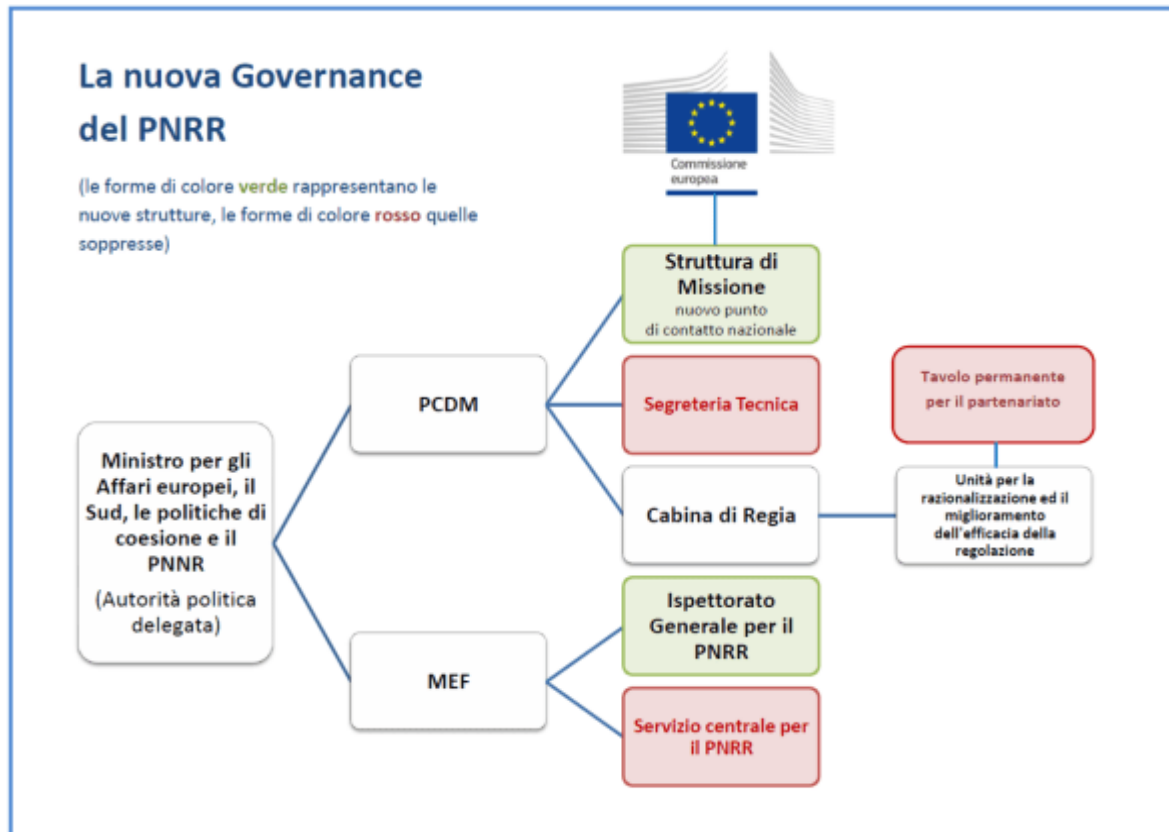
2. **“Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”**: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. **“Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”**: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. **“Istruzione e Ricerca”**: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. **“Inclusione e Coesione”**: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. **“Salute”**: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Nel dettaglio il PNRR il fondo complementare prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al *cloud*, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in *connected learning environments* e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici(ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.

- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota(ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

La nuova governance del Pnrr è riassumibile in questo schema:



Regole contabili, amministrative e di adeguatezza organizzativa

E' utile confermare la portata della Circolare RGS 29/2022 la quale evidenzia la necessità di creare una sezione specifica PNRR nell'ambito del DUP. Anche gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, per i quali il principio contabile richiamato prevede un DUP semplificato, e gli enti locali fino a 2.000 abitanti, per i quali è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato in forma ulteriormente semplificata, illustrano il programma dell'amministrazione evidenziando i progetti finanziati con il PNRR, la modalità di realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura.

Una specifica sezione PNRR deve poi essere inserita anche nel sito dell'ente, nel LINK amministrazione trasparente, nel rispetto di quanto previsto dal Dlgs 97/2016.

Il coordinamento tra strumenti di programmazione richiesto dall'art. 6 DL 80/2021 impone poi l'integrazione tra il Piano Anticorruzione e l'Audit PNRR nell'ambito del PIAO - Piano Integrato attività e organizzazione.

Criticità ed opportunità gestionali PNRR/PNC – enti locali

E' utile effettuare un rimando al Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" come convertito in legge 29 aprile 2024, n. 56 pubblicata nella G.U. n. 100 del 30 aprile 2024 (S.O. n. 19) facendo proprie alcune considerazioni e rilevazioni desumibili dalla "Nota sintetica" dell' ANCI

I contenuti di interesse per Comuni e Città metropolitane sono numerosi.

E' utile ai fini del D.U.P. Enti Locali richiamare le disposizioni per la realizzazione degli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e di quelli non più finanziati con le risorse del PNRR, nonché in materia di revisione del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR

La norma in commento ha la finalità di recuperare le necessarie risorse finanziarie per dare piena operatività al nuovo PNRR e di dare copertura al fabbisogno finanziario occorrente per dare continuità attuativa alle misure de finanziate dal Piano, tenuto conto degli impegni giuridicamente già assunti dalle amministrazioni titolari nonché dai Comuni e dalle Città metropolitane. Ciò risponde alle reiterate richieste di ANCI. Per il quadro generale dei definanziamenti e rifinanziamenti delle opere PNRR (comprese quelle fuoriuscite e quelle entrate ora nel Piano), l'articolo 1 reca una manovra che richiede copertura finanziaria per 15,5 miliardi di euro sul periodo 2024-2029 (co. 8) di cui:

- 9,4 mld. per incremento del fondo rotativo per attuazione PNRR
- 3,4 mld per l'utilizzo dei definanziamenti dal PNRR
- 2,6 mld. per incrementi autorizzazioni di spesa decise con il dl 59/2021 (PNRR-1).

Di questi, circa due miliardi sono in realtà spostamenti sul 2027-28 (aumenti di spesa) di stanziamenti a suo tempo decisi sul 2024-26 (diminuzioni). In questo ammontare complessivo (che aumenta a circa 17 mld. nell'arco 2024-2030 in termini di fabbisogno) è di fatto compreso il ritorno ai finanziamenti nazionali originari degli interventi dei Comuni relativi a:

- piccole e medie opere, completamente fuoriusciti dal PNRR
- rigenerazione urbana, parzialmente fuoriusciti dal PNRR 2

Mentre il rifinanziamento dei Piani urbani integrati (anch'essi parzialmente fuoriusciti dal PNRR) è esplicitato per 1,6 mld. di euro (co. 5). Sono altresì rifinanziati gli interventi di Infrastrutture sociali Aree interne (500 mln. tra il 2024-29) e Beni confiscati alle mafie (300 mln. per lo stesso periodo)

La copertura è indicata nel comma 8 con una lunga serie di riduzioni di spesa (41 voci), di cui le principali riguardano (per complessivi 12 mld):

- 4,9 mld. da Fondo sviluppo e coesione (FSCoe) tra il 2024 e il 2027
- 1,7 mld. FSCoe 2027-29 "in termini di sola cassa"
- 1,8 mld. da fondi destinati ai Comuni per piccole opere (1,06 mld.) 2027-29 e medie opere (700 mln., 2027), cui si aggiungono 565 mln. per aree terremoti e beni culturali, direttamente o indirettamente incidente sui Comuni, recuperati con rifinanziamenti di pari importo su anni successivi (2027-28)
- 1,36 mld. sul 2026-28 da fondo investimenti ex co. 140 l 232/2016 (per investimenti / sviluppo infrastrutturale "anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione" da parte dell'UE), il cui stanziamento era di 3mld./anno
- 900 mln. da riduzione FOI - Fondo opere indifferibili (sostegno revisione prezzi)sugli anni 2025-26.
- 800 mln. da riduzione finanziamento rimborsi fiscali (2027-28)

A queste coperture se ne aggiungono molte altre di dimensione unitaria minore: altri fondi di riserva di parte capitale per 420 mln, 1,4 mld su diversi interventi in Sanità, 1,12 mld. su diversi interventi in trasporti, 1,24

mld. su altri interventi. Tra questi ultimi si segnalano, in quanto di interesse specifico, piccole riduzioni su Pinqua (-40 mln. 2027-28) e su edilizia scolastica (non solo locale, -60 mln nel 2026-28).

E' opportuno dedicare attenzione ai seguenti contenuti sia a livello di programmazione che di gestione:

- art. 2 - Disposizioni in materia di responsabilità per il conseguimento degli obiettivi del PNRR
- art. 6 - Disposizioni in materia di recupero e rifunionalizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata
- art. 7 - Disposizioni per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura
- art. 8 - Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari delle misure PNRR e dei soggetti attuatori
- art. 9 - Misure per il rafforzamento dell'attività di supporto in favore degli enti locali
- art. 11 - Anticipazioni al 30 per cento
- art. 12 - Semplificazione in materia di appalti, semplificazioni contabili, e di reclutamento del personale, semplificazione del sistema REGIS, poteri commissariali dei Sindaci per opere PNRR
- art. 15 - Misure urgenti per assicurare la continuità dei servizi educativi e scolastici dell'infanzia
- art. 19 - Disposizioni per l'attuazione della Misura 5 – Componente 2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore del PNRR in materia di Sport e inclusione sociale
- art. 21 - Misure in materia di digitalizzazione e dematerializzazione documentale delle pubbliche amministrazioni
- art. 32 - Disposizioni in materia di investimenti infrastrutturali- “Opere medie”
- art. 33 - Disposizioni in materia di investimenti infrastrutturali «piccole opere»
- art. 34 - Disposizioni urgenti in materia di Piani urbani integrati
- art. 35 - Disposizioni urgenti in materia di interventi di rigenerazione urbana
- art. 36 - Disposizioni per la realizzazione degli interventi volti a fronteggiare il rischio di alluvione e il rischio idrogeologico e per la realizzazione degli interventi nei territori colpiti dagli eventi sismici del 2009 e del 2016
- art. 40 - Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al non aumento delle aliquote e delle tariffe.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno tener conto della numerosità dei nuclei famigliari, anziani, disoccupati, famiglie in situazione di disagio economico etc...).

Le politiche tariffarie dovranno essere improntate al non aumento delle aliquote/tariffe, in modo che i costi dei servizi e le conseguenti tariffe poste a carico dell'utenza, rimangano contenuti.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, gli stessi dovranno tener conto della numerosità dei nuclei famigliari, anziani, disoccupati, famiglie in situazione di disagio economico etc...).

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione intende partecipare a tutti i bandi che saranno disponibili, anche facendo ricorso ad organismi esterni.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente lo considera una forma residuale prediligendo in ogni caso l'applicazione di avanzo disponibile. In ogni caso verranno effettuate opportune valutazioni al momento in cui si prospetterà il caso.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	354.599,60	332.647,12	310.117,12	286.983,12	263.213,12
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	21.952,48	22.530,00	23.134,00	23.770,00	24.422,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	332.647,12	310.117,12	286.983,12	263.213,12	238.791,12
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

* indicare la quota rinviata

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale **risulta** compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	21.788,28	10.679,57	20.608,00	19.975,00	19.312,00
Quota capitale	21.952,48	11.190,81	23.134,00	23.770,00	24.433,00
Totale fine anno	43.740,76	21.870,38	43.742,00	43.745,00	43.745,00

	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	21.788,28	10.679,57	20.608,00	19.975,00	19.312,00
entrate correnti	903.983,86	853.986,07	988.978,84	745.558,39	767.155,09
% su entrate correnti	2,41%	1,25%	2,08%	2,68%	2,52%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione disponibilità di parte corrente derivanti da tasse e tariffe dei servizi nonché dai trasferimenti statali/ regionali.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività verso l'ottimizzazione del rapporto qualità/costo dei servizi erogati.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 139.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

Il nuovo [Codice dei Contratti Pubblici \(D. Lgs n. 36/2023\)](#) ha disposto con efficacia a decorrere dal 1° luglio 2023 l'**elevazione a tre anni dell'arco temporale di riferimento** della programmazione degli acquisti di beni e servizi.

Il Comune di Conzano alla data di redazione della nota di aggiornamento al DUPS e di approvazione del Bilancio di Previsione 2025/2027, non ha in previsione di fare acquisti di beni e/o servizi al di sopra di euro 139.000,00.

In ogni caso il piano verrà redatto se la situazione dovesse cambiare ed il comune dovesse fronteggiare acquisti di importo pari o superiore a 139.000,00 euro.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Visti i commi 4, 5, 6 dell'art. 16 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge, con modificazioni,

dall'art. 1, comma 1, L. 15 luglio 2011, n. 111 che, testualmente, recitano:

*«4. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **possono adottare** entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche*

Considerato che il Comune di Conzano

- 1) non presenta necessità di riordino e ristrutturazione amministrativa stante l'esiguità del personale e delle strutture ad essi facenti capo,
- 2) il costo nullo della politica in quanto non sono presenti organi di staff, né di consulenza politica,
- 3) gli affidamenti alle partecipate riguardano unicamente servizi indispensabili, la raccolta e lo smaltimento rifiuti;
- 4) non si ricorre a consulenze attraverso persone giuridiche,

non si è ravvisata la necessità di procedere alla redazione del Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Programmazione biennale degli acquisti informatici

La Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016) ha previsto – nell'ambito delle numerose disposizioni dedicate ai contratti pubblici di lavori, beni e servizi – nuovi limiti e specifiche prescrizioni per le acquisizioni dei beni e dei servizi informatici e di connettività.

Segnatamente, le nuove disposizioni prevedono che, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni pubbliche provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite CONSIP SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti (comma 512).

La norma aggiunge che le amministrazioni possono procedere ad approvvigionamenti al di fuori delle modalità di cui ai commi 512 e 514 esclusivamente a seguito di un'apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa.

Programmazione biennale razionalizzazione della dotazione strumentale

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

La legge finanziaria (Legge 24 dicembre 2007, n. 244) ai commi 594 a 599 dell'articolo 2 ha previsto che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, tutte le pubbliche amministrazioni, tra cui anche i Comuni, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- ❖ · dotazioni strumentali ed informatiche (computer, stampanti, fax, fotocopiatrici, ecc.);
- ❖ · telefonia fissa e mobile;
- ❖ · autovetture di servizio;
- ❖ · beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Il presente piano è stato elaborato dopo un'attenta ricognizione della situazione esistente con riferimento sia alla idoneità delle dotazioni strumentali e informatiche che corredano le stazioni di lavoro sia alle modalità organizzative adottate per la fornitura e l'utilizzo delle suddette dotazioni, rilevando che non sussistono sprechi nell'ambito delle dotazioni strumentali

Bisogna considerare inoltre che la situazione pandemica attuale ha imposto scelte importanti dal punto di vista tecnologico al fine di consentire lo smart working e l'accesso dei cittadini ad un sempre maggior numero di servizi on line.

Il Comune di Conzano ha iniziato l'iter per l'attivazione di PagoPa e per la digitalizzazione dei servizi.

Al fine di meglio interpretare l'ampiezza delle dotazioni è opportuno segnalare che la dotazione organica del Comune, alla data di redazione del presente piano, è composta da n.5 unità e precisamente:

- n. 1 addetto ufficio Demografico/tributario/anagrafe ex Categoria D6;
- n. 1 addetto ufficio Finanziario - Categoria ex D3;
- n.1 addetto ufficio Tecnico – Categoria ex D4;
- n.1 istruttore amministrativo/contabile a tempo determinato part-time 18 ore settimanali (PNRR) – ex categoria C1;
- n. 1 addetto servizi tecnico-manutentivi/autista scuolabus- Categoria ex B7;

Si segna l'assunzione di un "Tecnico-Amministrativo - Contabile" a tempo parziale e determinato per 18 mesi – in dotazione all'ufficio tecnico – Area PNRR. Lo stesso è oggetto di Convenzione con il Comune di Fubine per lo scambio di personale a tempo parziale e determinato Area PNRR;

L'ente è attualmente dotato di n. 5 postazioni di lavoro a fronte di n. 5 unità di personale impiegato.

Le dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro degli uffici del Comune di Conzano, sia direzionale che operativo, sono attualmente così composte:

- da n.5 personal computer, con relativo sistema operativo e con gli

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

- applicativi tipici dell'automazione d'ufficio (*internet explorer*, posta elettronica, applicativi *Office*, ecc.);
- telefono connesso alla centrale telefonica;
 - un collegamento ad una stampante individuale e collegata in rete presente nell'uffici
 - un collegamento ad una stampante per la redazione degli atti di Stato Civile e Carte Identità (soloper la stazione di lavoro del servizio amministrativo).

Per la sicurezza del sistema ad ogni postazione di lavoro sono assegnate password personali per l'accesso ai singoli software applicativi ed alla casella di posta elettronica.

E' attiva un'assistenza tecnica affidata a ditta esterna specializzata che cura la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature informatiche e la gestione dei software di base e dei software applicativi utilizzati dai vari uffici comunali.

Il Comune di Conzano ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 ha approvato il Documento Programmatico della Sicurezza (D.P.S.). Gli uffici comunali hanno in dotazione le attrezzature necessarie a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente, in particolar modo gli attuali strumenti informatici consentono, in adeguamento alla normativa vigente, l'invio telematico delle denunce agli organi previdenziali, delle comunicazioni a vari organi del settore pubblico oltre alla consultazione di banche dati on-line attraverso i canali internet.

GESTIONE DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE (PERSONAL COMPUTER ESTAMPANTI)

Le dotazioni informatiche assegnate alle stazioni di lavoro dovranno essere gestite secondo i seguenti criteri generali:

- o Il tempo di vita ordinario di un personal computer dovrà essere di almeno cinque anni e di una stampante di almeno sei anni. Di norma non si provvederà alla sostituzione prima di tale termine.
- o a sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solamente nel caso di guasto e qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole.
- o nel caso in cui un personal computer o una stampante non avessero più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, dovranno essere reimpiegati in ambiti dove sono richieste prestazioni inferiori;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse postazioni di lavoro verrà effettuata tenendo conto delle esigenze operative dell'ufficio;
- le stampanti in dotazione delle singole postazioni di lavoro dovranno essere esclusivamente in bianco e nero e con livelli prestazionali medi;
- gli uffici dovranno prioritariamente utilizzare la stampa in bianco e nero. L'utilizzo della stampa a colori dovrà essere limitata alle effettive esigenze operative, quali, a titolo esemplificativo, stampa difotografie, manifesti, pieghevoli, locandine, ecc.;
- gli uffici dovranno attenersi a quanto previsto dal DLgs. 179/2016, il quale prevede, al comma 1, che: *«Le pubbliche amministrazioni formano gli originali dei propri documenti, inclusi quelli inerenti ad albi, elenchi e pubblici registri, con mezzi informatici secondo le disposizioni di cui al presente codice e le regole tecniche di cui all'articolo 71*
- per esigenze connesse a stampe a colori o di elevate quantità, si dovrà fare ricorso alla fotocopiatrice in dotazione agli uffici comunali grazie al collegamento in rete. Questo permetterà di ottenere una riduzione del costo copia;
- di norma e laddove è possibile, gli acquisti verranno effettuati utilizzando le convenzioni CONSIP ed il relativo mercato elettronico.

GESTIONE DEL TELEFAX

Gli uffici comunali hanno in dotazione un fotocopiatore-fax che con l'avvento e l'affermarsi dei servizi di posta elettronica la sua funzione si è in parte ridimensionata. I fax vengono gestiti direttamente tramite pc e quindi stampati unicamente se necessari altrimenti salvati in copia digitale. I fax possono essere anche inviati telematicamente o mediante un fotocopiatore fax.

GESTIONE DELL'APPARECCHIATURA DI FOTORIPRODUZIONE

Il Comune di Conzano ha provveduto a dotare gli uffici comunali di una fotocopiatrice di cui una serve anche da fax e l'altra da stampante ad hoc per la stampa degli atti di stato civile e carte d'identità cartacee. Un altro fotocopiatore si trova presso i locali delle scuole di San Maurizio.

GESTIONE DEI TELEFONI

a) Telefonia fissa

Per quanto riguarda la telefonia fissa attualmente sono attive n. 3 linee telefoniche.

Gli apparecchi telefonici sono in noleggio al Comune di Conzano ed è previsto un apparecchio telefonico per ogni posto di lavoro.

Gli uffici comunali sono attualmente dotati di un sistema di telefonia fissa di tipo misto, basato su linea tradizionale analogica ISDN e ADSL.

Il Comune è dotato collegamento Wi-Fi per internet. Attualmente è in vigore la Convenzione CONSIP.

b) Telefonia mobile

Comune di Conzano

(D.U.P.S. Siscom)

Attualmente sono attive n. 4 SIM, con oneri a carico dell'ente, in convenzione CONSIP.

Dismissioni delle dotazioni strumentali

Il presente piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile o di obsolescenza dell'apparecchiatura.

L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro ufficio, area di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive comporterà la sua riallocazione in altra postazione o area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

GESTIONE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Il Comune di Conzano ha attualmente in dotazione un'autovettura comunale destinata alla Protezione Civile ed alle esigenze Comunali.

Tale mezzo è scarsamente impiegato ed utilizzato esclusivamente per brevi percorsi.

Si ritiene nell'immediato di non sostituire l'autovettura in quanto in occasione della necessità di effettuare missioni che comportino l'uscita dal territorio comunale si dovrà privilegiare i mezzi alternativi di trasporto pubblici.

Qualora i mezzi pubblici di trasporto siano antieconomici o inefficienti per gli orari di servizio occorrerà effettuare valutazione per autorizzare l'utilizzo di mezzo proprio.

La sostituzione dell'autovettura attualmente in dotazione potrà avvenire mediante acquisto di mezzi che utilizzano sistemi di alimentazione a basso impatto ambientale.

La scelta, oltre che consentire di usufruire di incentivi statali, concorrerebbe al miglioramento della qualità dell'ambiente utilizzando carburanti più puliti senza penalizzare le prestazioni dei mezzi.

Si è provveduto nel corso dell'anno 2021 all'acquisto di un nuovo mezzo per l'ufficio tecnico (nuovo Piaggio Quargo), al fine di poter aumentare la pulizia del paese, anche in considerazione degli effetti della pandemia. (l'acquisto è stato finanziato con fondi covid).

Il Comune di Conzano possiede inoltre, n.1 scuolabus, n.1 trattore, un motocarro Piaggio Quargo e un autocarro Nissan.

GESTIONE DEGLI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

Il patrimonio comunale, oltre ad altri beni immobili (strade, fognature, impianti, ecc.) annovera le seguenti strutture:

- Palazzo Comunale
 - Edificio scolastico
- Comune di Conzano**

(D.U.P.S. Siscom)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

- Villa Vidua;
- Torre civica e Chiesetta San Biagio;
- Edificio ex scuole in Piazza Banda Lenti;
- Garage Comunali
- Alloggi di edilizia residenziale pubblica dati in gestione all'ATC di Alessandria

Il patrimonio immobiliare costituisce ricchezza ed è compito dell'Ente garantire il suo costante aggiornamento ovvero, come condizione minimale, impedendone il degrado mediante interventi di manutenzione ed adeguamento alle normative esistenti.

Il presente piano non prevede nel triennio l'acquisizione di nuovi immobili.

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Il Piano del Fabbisogno del personale è stato adottato per il bilancio di previsione 2023/2025 con deliberazione n.07/2023 del 09/01/2023

Sono stati inoltre adottati il piano azioni positive con deliberazione n.23/2023 e la deliberazione di verifica delle eccedenze di personale con GC n.22/2023.

Il Piano del fabbisogno del personale 2024/2026, il piano azioni positive 2024/2026 e la verifica delle eccedenze di personale 2024/2026 verranno adottate con deliberazioni ad hoc.

Personale

Personale in servizio nell'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Ex - Cat.D6	1	1	
Ex - Cat.D3	1	1	
Ex - Cat.D4	1	1	
Ex - Cat C1	1	0	1 a tempo determinato PNRR
Ex - Cat.B7	1	1	
TOTALE	5	4	

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.

Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020

Abitanti	934	Prima soglia	Seconda soglia	Incremento massimo ipotetico spesa	
Anno Corrente	2024	29,50%	33,50%	%	€
Entrate correnti		FCDE	22.746,85 €	35,00%	58.078,58 €
Ultimo Rendiconto	988.978,84 €	Media - FCDE	892.902,74 €	Incremento spesa - I FASCIA	
Penultimo rendiconto	853.986,07 €	Rapporto Spesa/Entrate		%	€
Terzultimo rendiconto	903.983,86 €	19,24%		33,81%	58.078,58 €
Spesa del personale		Collocazione ente			
Ultimo rendiconto	171.766,56 €	Prima fascia			
Anno 2018	165.938,80 €	FCDE			
Margini assunzionali					
0,00 €					
Utilizzo massimo margini assunzionali		Incremento spesa			
0,00 €		58.078,58 €			

Relativamente alla programmazione triennale dei fabbisogni del personale si fa riferimento alla seguente normativa:

art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75:

«2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.»;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche” (DPCM 8 maggio 2018 pubblicato in G.U. n.173 del 27/7/2018);

decreto-legge 34/2019, articolo 33, e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020 che ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente come introdotto dall’art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L.114 del 11/08/2014 e successive integrazioni;

Il nuovo regime trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune;

Pertanto ai sensi dei conteggi effettuati secondo la nuova disciplina, il parametro di spese di personale su entrate correnti come da ultimo consuntivo approvato risulta essere pari al 19,99%, e che pertanto il Comune si pone al di sopra del primo “valore soglia” secondo la classificazione indicata dal DPCM all’articolo 4, tabella 1;

Secondo l’art. 4 comma 2 del citato decreto “i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall’art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell’ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, (...) sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell’art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica”.

Pertanto il Comune di Conzano dispone di un margine di potenziale maggiore spesa pari a € 58.078,58.

Il margine di spesa sopra citato impone comunque una politica di contenimento della spesa del personale che si ritiene di non aggravare con ulteriori assunzioni anche parziali;

Considerato inoltre che, ai sensi dell’art. 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296 gli enti sono tuttora tenuti a rispettare, nell’ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;

Rilevato a tal fine che il valore medio della spesa di personale del 2011-2013 è pari a €. 195.389,75.e che la spesa di personale di cui al c.557 – art. 1 – L.292/2006 in sede previsionale per il triennio 2022-2024 tale dato si mantiene in diminuzione rispetto al 2011-2013, anche tenendo conto del fatto che ai sensi dell’art. 7 del DPCM *“La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall’art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”;*

Con il presente provvedimento si procede inoltre ai sensi dell’art. 16 della L.183/2011 e l’art. 33 del D.Lgs 165/2001, alla ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, prevedendo, che ad oggi non se ne evidenziano all’interno dell’ente.

Dato atto che ai sensi delle Linee di indirizzo di cui al DPCM 8 maggio 2018 la programmazione del fabbisogno del personale richiede l’approvazione della dotazione organica dell’Ente nella sua nuova accezione, e cioè la rappresentazione dell’attuale situazione di personale in forza e delle eventuali integrazioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati dall’Ente;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

	Media 2011/2013	Consuntivo 2022	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	MEDIA 2024/2025/2026
Spese macroaggregato 101	277.268,12	204.089,65	210.123,09	203.323,09	203.323,09	205.589,76
Spese macroaggregato 103	0,00	0,00	0,00			
Irap macroaggregato 102	19.492,47	16.656,57	17.800,00	17.900,00	17.900,00	17.866,67
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	15.070,15	0,00	0,00			
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00			
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00			
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00			
Totale spese di personale (A)	311.830,74	220.746,22	227.923,06	221.223,09	221.223,09	223.456,43
(-) Componenti escluse (B)	122.666,67	43.965,00	39.533,68	39.533,68	39.533,68	39.533,68
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	189.164,07	176.781,22	188.389,38	181.689,41	181.689,41	183.922,75
<small>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)</small>						

PROGRAMMA DELLE AZIONI POSITIVE

La Legge 10 aprile 1991 n. 125 “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel Lavoro” (ora abrogata dal D.Lgs. n. 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, in cui è quasi integralmente confluita) rappresenta una svolta fondamentale nelle politiche in favore delle donne, tanto da essere classificata come la legge più avanzata in materia in tutta l’Europa occidentale.

Le azioni positive sono misure temporanee speciali in deroga al principio di uguaglianza formale e mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomo e donna. Sono misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, evitare eventuali svantaggi e riequilibrare la presenza femminile nel mondo del lavoro.

Il percorso che ha condotto dalla parità formale della Legge n. 903 del 1997 alla parità sostanziale della Legge sopra detta è stato caratterizzato in particolare da:

- l’istituzione di osservatori sull’andamento dell’occupazione femminile;
- l’obbligo dell’imprenditore di fornire informazioni sulla percentuale dell’occupazione femminile;
- il mantenimento di determinate proporzioni di manodopera femminile;
- l’istituzione del Consigliere di parità che partecipa, senza diritto di voto, alle Commissioni regionali per l’impiego, al fine di vigilare sull’attuazione della normativa sulla parità uomo donna.

Inoltre la Direttiva 23/5/2007 “Misure per attuare la parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle Amministrazioni Pubbliche”, richiamando la Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le Amministrazioni Pubbliche ricoprono nello svolgere una attività positiva e propositiva per l’attuazione di tali principi.

Il D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, all’art. 48, prevede che: “Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), 7,

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

comma 1 e 57, comma 1 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri Enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'art. 42 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse sentito, inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'art. 10 e la Consigliera o il Consigliere Nazionale di Parità ovvero il Comitato per le Pari Opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la Consigliera o il Consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

Detti piani, tra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussista un divario tra generi non inferiore a due terzi.... Omissis.... I Piani di cui al presente articolo hanno durata triennale (...)"

L'art. 8 del D. Lgs 150/2009, al comma 1, prevede inoltre che la misurazione e valutazione della performance organizzativa dei dirigenti e del personale delle Amministrazioni pubbliche, riguardi anche il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità (lett. h).

QUADRO ORGANIZZATIVO DEL COMUNE

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato e/o determinato, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratrici:

Lavoratori	Cat D	Cat. C	Cat. B	Cat. A	Totale
Donne	2	1	0	0	3
Uomini	1	0	1	0	2
Totale	3	0	1	0	5

La situazione organica per quanto riguarda i dipendenti nominati "Responsabili di Area e Servizio" ed ai quali sono state conferite le funzioni e competenze di cui all'art. 107 del D. Lgs. 267/2000, è così rappresentata:

Lavoratori con funzioni e responsabilità art 107 D. Lgs. 267/2000	Donne	Uomini
Numero	2	1

Si dà atto che non occorre favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del

D. Lgs. 11/04/2006 n. 198 in quanto non sussiste un divario fra generi inferiore a due terzi.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

D. Lgs. 30/03/2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" - art. 57

D. Lgs. 11 aprile 2006 n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma art. 6 della legge 28/11/2005 n. 246"

Direttiva del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e il Ministro per i Diritti e Le Pari Opportunità del 23 maggio 2007 sulle misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle Amministrazioni Pubbliche.

AZIONI POSITIVE DA ATTIVARE

Promuovere il ruolo e le attività del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, lavalorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.)

Al fine consentire al CUG di poter svolgere al meglio il proprio ruolo, si ritiene prioritaria una azione di informazione rivolta a tutti i dipendenti relativamente alle tematiche di competenza.

Si ritiene altrettanto fondamentale attivare quanti più canali possibili per offrire ai dipendenti la possibilità di segnalare al CUG eventuali situazioni di disagio o qualsiasi suggerimento al fine di migliorare l'ambiente di lavoro.

Per mantenere attiva l'attenzione dei dipendenti e per facilitare i contatti con il CUG verranno periodicamente inviati, tramite mailing list, attraverso la pubblicazione sul sito dell'Ente e con ogni altro mezzo ritenuto utile a raggiungere tutti i dipendenti, brevi notizie sull'attività del CUG.

Saranno attivati strumenti di raccolta delle segnalazioni dei dipendenti, in particolare attraverso la divulgazione della e-mail dedicata.

Le segnalazioni ed i suggerimenti saranno oggetto di approfondimento e potranno essere lo spunto per approfondire le criticità segnalate, nel corso del triennio di durata del presente piano, tramite una indagine conoscitiva.

Piano rivolto: Tutti dipendenti dell'Ente

Garantire il benessere dei lavoratori attraverso la tutela dalle molestie, dai fenomeni di *mobbing* edalle discriminazioni.

L'Ente si impegna a porre in essere, in collaborazione e su impulso del Comitato Unico di Garanzia, ogni azione necessaria ad evitare che si verifichino sul posto di lavoro situazioni conflittuali determinate da:

- pressioni o molestie sessuali;
- casi di *mobbing*;
- atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta;
- atti vessatori correlati alla sfera privata del lavoratore o della lavoratrice sotto forma di discriminazioni.
- Tali azioni si concretizzeranno in:
 - istituzione di un centro di ascolto per il personale dipendente;
 - effettuazione di indagini specifiche attraverso questionari e/o interviste al personale dipendente;
 - interventi e progetti, quali indagini di clima, codici etici e di condotta, idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche-*mobbing*

Piano rivolto: Tutti dipendenti dell'Ente

Comune di Conzano

(D.U.P.S. Siscom)

Azioni di sensibilizzazione sulle tematiche relative alle Pari Opportunità

Portare a conoscenza di tutti i dipendenti della normativa esistente in materia di permessi, congedi e opportunità tramite le seguenti azioni:

- diffusione delle conoscenze ed esperienze, nonché di altri elementi informativi, documentali, tecnici e statistici sui problemi delle pari opportunità e sulle possibili soluzioni da adottare;
- incontri formativi per i dipendenti sui temi della comunicazione, dell'autostima, sulla consapevolezza delle possibilità di reciproco arricchimento derivanti dalle differenze di genere per migliorare la qualità della vita all'interno del luogo di lavoro;
- raccolta e condivisione di materiale informativo sui temi delle pari opportunità di lavoro e del benessere lavorativo (normativa, esperienze significative realizzate, progetti europei finanziabili, ecc.);
- diffusione interna delle informazioni e risultati acquisiti sulle pari opportunità, attraverso l'utilizzo dei principali strumenti di comunicazione presenti nell'Ente (posta elettronica, invio di comunicazioni nel contesto della busta paga, aggiornamento costante del sito Internet e Intranet) o, eventualmente, incontri di informazione/sensibilizzazione previsti ad hoc;
- diffusione di informazioni e comunicazioni ai cittadini, attraverso gli strumenti di comunicazione propri dell'Ente e/o incontri a tema al fine di favorire la diffusione della cultura delle pari opportunità e del benessere lavorativo.

Piano rivolto: Tutti dipendenti dell'Ente

Garantire il diritto dei lavoratori ad un ambiente di lavoro sicuro, sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona ed alla correttezza dei comportamenti.

L'Ente si impegna a promuovere il benessere organizzativo ed individuale attraverso le seguenti azioni:

- accrescimento del ruolo e delle competenze delle persone che lavorano nell'Ente relativamente al benessere proprio e dei colleghi;
- monitoraggio organizzativo sullo stato di benessere collettivo individuale e analisi specifiche delle criticità nel processo di ascolto organizzativo del malessere lavorativo nell'Ente;
- realizzazione di azioni dirette ad indirizzare l'organizzazione verso il benessere lavorativo anche attraverso l'elaborazione di specifiche linee guida;
- formazione di base sui vari profili del benessere organizzativo ed individuale;
- prevenzione dello stress da lavoro correlato ed individuazione di azioni di miglioramento;
- individuazione delle competenze di genere da valorizzare per implementare, nella strategia dell'Ente, i meccanismi di premialità delle professionalità più elevate, oltre che migliorare la produttività ed il clima lavorativo generale.

Piano rivolto: Tutti dipendenti dell'Ente

Analisi/Stato di fatto, flessibilità all'interno dell'Ente

Effettuare una verifica sulla flessibilità dell'orario di lavoro e individuazioni di eventuali altre tipologie di flessibilità dell'orario di lavoro che consentano di conciliare l'attività lavorativa con gli impegni di carattere familiare

Piano rivolto: Tutti i dirigenti/responsabili dell'Ente e dipendenti dell'Ente

UFFICI COINVOLTI

Per la realizzazione delle azioni positive saranno coinvolti i seguenti servizi: direzione generale, conferenze di direzione, servizio personale, sempre in stretta collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia

DURATA DEL PIANO

Il presente Piano ha durata triennale, dalla data di esecutività del medesimo. Esso potrà subire modifiche secondo le indicazioni provenienti dal C.U.G. il quale potrà individuare altre zone prioritarie di intervento. La piena attuazione del presente Piano è rinviata ad una validazione da parte del Comitato.

Programmazione affidamento incarichi di collaborazione autonoma

1. Incarichi di collaborazione autonoma previsti dal programma.

Preso atto che l'intento del legislatore è quello di ricomprendere nel programma approvato dal Consiglio ogni tipo di collaborazione autonoma, non riferita ad attività istituzionali previste dalla legge ovvero all'appalto di lavori o di beni o di servizi di cui al D.Lgs. n. 50/2016, ma comunque ricomprese nell'ambito delle competenze proprie dell'Ente, si illustra per ogni settore le tipologie di incarico che possono essere affidate.

SETTORE: AMMINISTRAZIONE GENERALE

Collaborazione in ambito tecnico/giuridico

1. Incarichi esclusi.

Sono esclusi dal presente programma e dal limite di spesa stabilito, gli incarichi conferiti per attività istituzionali stabilite dalla legge e quelli relativi a materie, come l'appalto di lavori o di beni o di servizi, di cui al D.Lgs. n. 50/2016, in quanto già autonomamente disciplinati. A titolo

esemplificativo e non esaustivo, vengono indicate alcune tipologie di detti incarichi esclusi:

- a. *Incarichi conferiti per gli organi di revisione economico-finanziaria (art. 234 del D.Lgs. n.267/2000).*
- b. *Incarichi conferiti per il nucleo di valutazione (art. 147 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 14 del D.Lgs. n.150/2009).*
- c. *Incarichi conferiti ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, compresi quelli conferiti a società di professionisti.*
- d. *Incarichi conferiti ai sensi dell'art. 9 della legge 150/2000 (Uffici stampa della pubblica amministrazione).*
- e. *Incarichi conferiti per la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione.*
- f. *Incarichi conferiti ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 (Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).*
- g. *Incarichi conferiti per membri di commissioni previste per legge.*
- h. *Incarichi per la formazione del personale.*
- i. *Incarichi per trasmissione di modelli fiscali obbligatori di legge*

Allo stato di redazione del DUPS gli incarichi di collaborazione sono affidati ai sensi di legge. Sono in corso procedure per affidamenti incarichi.

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata al reperimento di fondi per interventi di progettazione e di realizzazione di opere di manutenzione del territorio e dei beni immobili con particolare riferimento al dissesto idrogeologico e all'efficientamento energetico.

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

In particolare si esprime che:

Le previsioni di entrata e di spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267.

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata al reperimento dei fondi necessari partecipando a bandi di finanziamento. In particolare con deliberazione G.C. n. 39 del 10/12/2023 è stato modificato il programma opere pubbliche 2024/2026, ipotizzando i seguenti interventi:

- 1) € 271.161,20 Messa in Sicurezza Rocca San Biagio e Torre Civica – ATTUALMENTE IN CORSO;
- 2) € 235.000,00 lavori di manutenzione straordinaria messa in sicurezza Strada del Molino per bonifica amianto (richiesta contributo fondi L.145/2018 anno 2022) – IL COMUNE DI CONZANO E' NELL'ELENCO DEI PROGETTI AMMESSI E NON FINANZIATI, SI RIPROPONE NEL BILANCIO 2025-2027, IN ATTESA DELLO SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA;
- 3) € 350.800,00 lavori di manutenzione straordinaria messa in sicurezza via Mezzavilla (richiesta contributo fondi L.145/2018 anno 2022) – IL COMUNE DI CONZANO E' NELL'ELENCO DEI PROGETTI AMMESSI E NON FINANZIATI, SI RIPROPONE NEL BILANCIO 2025-2027, IN ATTESA DELLO SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA;
- 4) € 50.000,00 lavori di messa in sicurezza copertura fabbricato ex scuole in Frazione San Maurizio (finanziato con contributo Ministero dell'Interno) PNRR – COMPLETATO E CHIUSO;
- 5) 1 Lotto riqualificazione Piazza Accatino e area verde adiacente – Programmazione Reg.le 2021-2027 per € 130.000,00;
- 6) 2 Lotto riqualificazione pavimentazione Piazza Accatino e area verde adiacente – Programmazione Reg.le 2021-2027 con possibile devoluzione mutuo CDP in fase di studio;
- 7) 3 Lotto completamento/collegamento Piazza Accatino e area verde adiacente con belvedere sito in Via Mezzavilla – Programmazione Reg.le 2021-2027 in fase di studio nel 2027;
- 8) Manutenzione Villa Vidua e Oratorio San Biagio con contributo di euro 6.000,00 della Fondazione CRAL per il progetto il Polo Culturale di evolve, a cui si aggiungono: un contributo di euro 20.000,00 della Fondazione CRT e con un contributo del GAL per euro 50.000,00, IN FASE DI STUDIO;

In previsione ci sono anche i seguenti interventi:

- LAVORO MESSA IN SICUREZZA CON CONTRIBUTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE (DECRETO CRESCITA) per sostituzione serramenti per edificio scolastico, per euro 50.000,00;
- CONTRIBUTO PICCOLI COMUNI PER REALIZZAZIONE PROGETTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE per efficientamento energetico edificio polifunzionale complesso scolastico San

Maurizio, per euro 58.589,87;

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Per quanto riguarda il PNRR si elencano qui di seguito le opere previste nella programmazione 2025/2027 indicando la fase di attuazione degli interventi:

Per quanto riguarda il PNRR si elencano qui di seguito le opere previste nella programmazione 2025/2027 indicando la fase di attuazione degli interventi:

Si riportano qui di seguito le opere finanziate dal PNRR previste nella precedente programmazione e in parte concluse e in parte in corso:

Monitoraggio opere PNRR/PNC

Opere già esistenti

<i>Descrizione opera</i>	<i>Spesa</i>		
MISURA 1.4.03 ADOZIONE APP IO - CUP J71F22001170006 - AREA PNRR - DIGITALE PA - CONCLUSO	1.701,00		
MISURA 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA - CUP J71F22000870006 - AREA PNRR DIGITALE PA - IN CORSO	9.105,00		
MISURA 1.4.4 ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE SPID E CIE - CUP J71F22000910006 - AREA PNRR DIGITALE PA - IN CORSO	14.000,00		
MISURA 1.4.1 EP SERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - AREA PNRR DIGITALE PA CUP J71F22000400006 - CONCLUSO	79.922,00		
MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DATI (PDND) - CUP J51F22007600006 - AREA PNRR DIGITALE PA - CONCLUSO	10.172,00		
MISURA 1.4.5 PND NOTIFICHE DIGITALI - CUP J71F22004180006 - CONCLUSO	23.147,00		
MISURA 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - CUP J71C23000000006 - CONTRIBUTO AREA PNRR - DIGITALE PA - IN CORSO	47.427,00		

Piano delle alienazioni

Il Comune non ha allo stato di redazione del presente documento intenzione di alienare immobili.

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente ad oggi non evidenzia particolari problemi.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Sono stati rispettati i vincoli di finanza pubblica.

Il fondo garanzia crediti commerciali

Il fondo di garanzia crediti commerciali nasce con la legge 145/2018 (legge di bilancio 2019) e risulta essere una sommatoria di accantonamenti annui che gli enti locali debbono fare nei propri bilanci correnti se sussistono determinate condizioni finanziarie e monetarie.

In sede di nota di aggiornamento al DUPS 2025/2027, verrà valutato se occorrerà istituire il Fondo.

Adeguamento aumento indennità Sindaci

La legge di Bilancio 2022 prevede, ai commi dal 583 a 587 un incremento delle indennità di funzione dei Sindaci dei Comuni in una misura percentuale, proporzionata alla popolazione e al trattamento economico:

L'art. 1 comma 583 della legge 30-12-2021 n. 234 che testualmente recita: *“A decorrere dall'anno 2024, l'indennità di funzione dei sindaci metropolitani e dei sindaci dei comuni ubicati*

nelle regioni a statuto ordinario è parametrata al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni, come individuato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'[articolo 2, comma 1, lettera b\)](#), del [decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 7 dicembre 2012, n. 213](#), in relazione alla popolazione risultante dall'ultimo censimento ufficiale, nelle seguenti misure:

.....

b) 16 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti;

Il successivo comma 584 della citata legge che prevede che: *“In sede di prima applicazione l'indennità di funzione di cui al comma 583 è adeguata al 45 per cento nell'anno 2022 e al 68 per cento nell'anno 2023 delle misure indicate al medesimo comma 583.”*;

L'adeguamento della misura di incremento delle indennità di funzione, è possibile e limitata al solo rispetto delle capacità finanziarie e conseguentemente agli equilibri di bilancio. Dal momento che entrambi i requisiti sussistono nel Comune di Conzano, la normativa consente l'adeguamento immediato dell'indennità del Sindaco già nell'anno 2022. Pertanto in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2022/2024, si è già provveduto a tale adeguamento immediato dell'aumento dell'indennità del Sindaco.

